



Course Evaluation

QUESTIONS

RESPONSES 52

52 responses

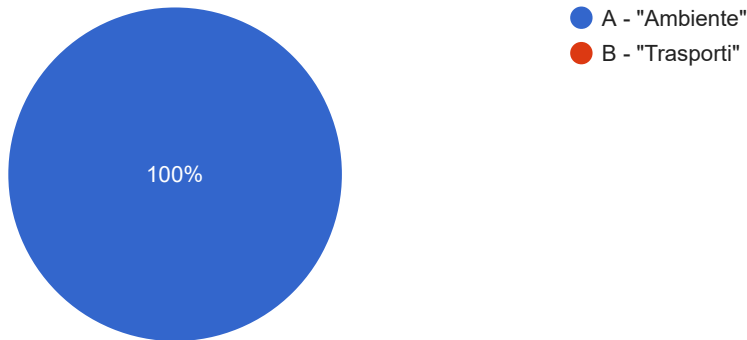


SUMMARY INDIVIDUAL

Accepting responses

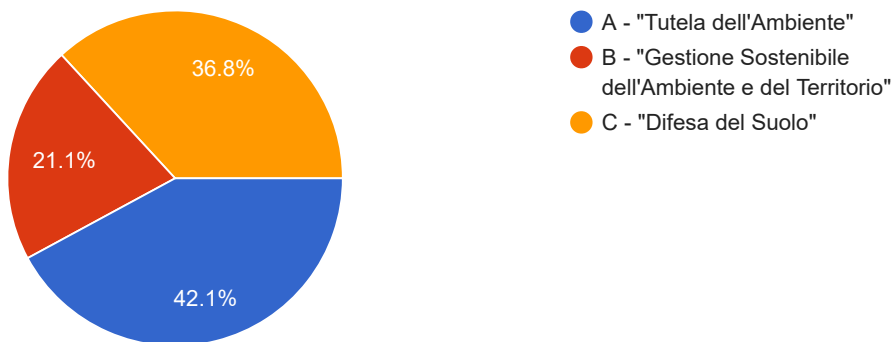
Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (triennale) - Indirizzo:

25 responses

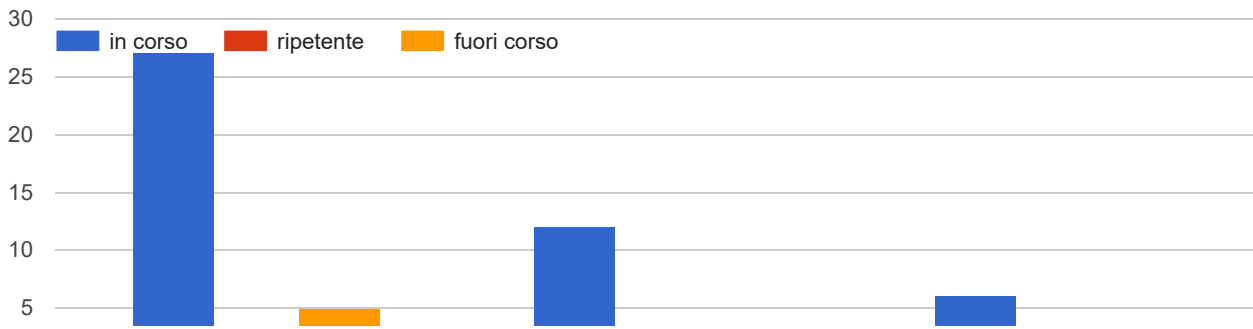


Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (magistrale) - Indirizzo:

38 responses

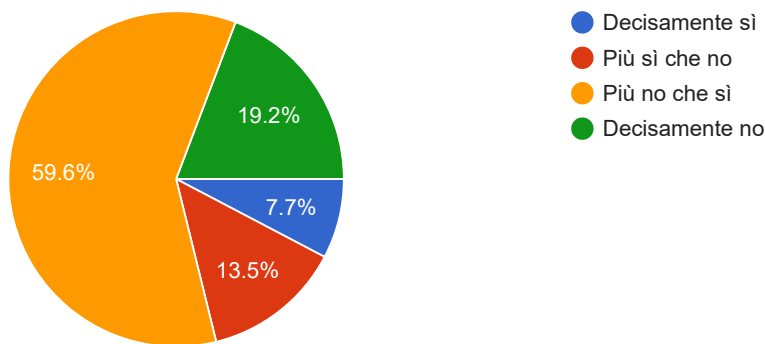


Anno di corso



1. La ripartizione del carico di studio tra i diversi semestri e i diversi anni di corso risulta adeguata?

52 responses



Eventuali suggerimenti/commenti per il quesito 1

33 responses

Nel primo semestre del 1 anno magistrale ci sono 2 esami, nel secondo 5, suggerirei un'equa distribuzione per non rimanere indietro negli anni successivi

Il primo semestre del secondo anno ha un carico di studio decisamente superiore ad un semestre normale dei primi 3

I 7 corsi del primo anno distribuirli in 3 il primo semestre e 4 il secondo, non 2 e poi 5

Durante il primo semestre del primo anno sono presenti solamente due corsi e nel secondo ben cinque. Questa suddivisione agevola sicuramente chi, come me, si è laureato quando il primo semestre era già iniziato, ma cinque corsi durante i mesi successivi risultano eccessivi sia per le numerose ore di lezione che non è difficile seguire con attenzione fino a fine giornata, sia perché lasciano poco tempo per lo studio. Nel mio specifico caso ho dovuto rinunciare a seguire un corso per poter studiare e rimanere in pari con le altre lezioni, cosa che comunque non sono riuscita a fare appieno. Un consiglio potrebbe essere quello di spostare una materia da 6 cfu al primo semestre, oppure il corso di Pianificazione Territoriale tenuto dalla professoressa Ricci.

5 materie nel secondo semestre sono troppe: economia o pianificazione, essendo comuni per tutti e tre i corsi, potrebbero essere fatte nella triennale; oppure pianificazione si potrebbe mettere opzionale.

il secondo semestre del primo e del secondo anno hanno un carico di studio sproporzionato rispetto al primo

Forse ripartire gli esami 3 al primo semestre e 4 al secondo potrebbe essere comodo, magari inserendo come terzo corso al primo semestre uno da 6 crediti

A mio avviso la ripartizione ottimale del primo anno di magistrale è 3 corsi al primo semestre e 4 al secondo.

Inserire 3 corsi durante il primo semestre del primo anno magistrale invece degli attuali 2 e ridurre quindi a 4 i corsi del secondo semestre del primo anno.

Non si posso mettere 5 corsi al secondo semestre al primo anno di magistrale. Suggestirei un 3+4

Il primo semestre del secondo anno (scienza delle costruzioni, fisica 2 e calcolo numerico) è micidiale. Inoltre, più per una questione didattica che per la mole di studio, sposterei l'esame di GIS al terzo anno, poiché si hanno più competenze per apprenderlo come si deve.

Credo che per uno studente sia difficile gestire 5 esami al secondo semestre per un totale di 36 crediti, contro i 18 del primo semestre. Forse spostando un esame da 6 crediti del secondo semestre (Economia per carico di studi) al primo si troverebbe un giusto equilibrio.

primo anno di corso:

-primo semestre: 2 esami

-secondo semestre: 5 esami

Organizzare meglio gli esami, cercando di avere solo due corsi da seguire nel secondo semestre del secondo anno, in modo da dedicarsi alla tesi e non saltare la prima sessione di data disponibile

Alleggerire il carico di studia del primo semestre del secondo anno. Fisica 2, Scienza delle costruzioni e calcolo numerico sono tre esami troppo pesanti insieme

Il secondo semestre del primo anno risulta troppo carico di esami. Consultandoci con i nostri colleghi vorremmo proporvi di fare 3 esami il primo semestre e 4 il secondo

Mettere un esame del secondo semestre al primo. Personalmente ho finito gli esami del primo semestre a inizio Febbraio sprecaendo così del tempo che avrei potuto impiegare a preparare eventualmente un altro esame.

è necessario ripartire i 7 esami del primo anno equamente tra i due semestri, ad esempio 3 e 4 e non 5 e 2.

Se fosse possibile spostare un corso del secondo semestre (I anno) al primo semestre risulterebbe più agevole seguire tutte le lezioni

il primo semestre del secondo anno concentra corsi molto impegnativi

Durante il primo anno tenderei a spostare un corso come Economia dell'Ambiente al primo semestre (18 crediti al primo semestre e 39 al secondo mi sembra uno squilibrio eccessivo); e/o ridurrei il numero di crediti per il corso di Pianificazione Territoriale che per il corso di difesa risulta poco affine.

Anche per il secondo anno la distribuzione dei crediti non è proprio equilibrata.

Ripartire in modo migliore la suddivisione degli esami per la magistrale, soprattutto al primo semestre del primo e secondo anno, ad esempio, aumentando l'offerta di esami opzionali sostenibili al primo semestre del secondo anno.

Alleggerire il secondo semestre del primo anno

Secondo semestre del primo anno ha un carico eccessivo, si potrebbe anticipare al primo semestre uno degli esami da 6 CFU.

Il primo semestre del secondo anno troppo sovraccaricato, è (quasi) impossibile fare i 4 esami in programma; a differenza del secondo semestre secondo anno, tutti esami poco pesanti. Terzo anno secondo semestre, troppi esami calcolando la tesi: IMPOSSIBILE LAUREARSI A LUGLIO; perché non spostarne qualcuno al primo semestre.

Il primo semestre del primo anno ha un carico di studio molto inferiore rispetto a quello del secondo semestre del primo anno.

Il primo anno avevamo due esami al primo semestre e cinque al secondo , credo si possa organizzare meglio magari fare 4 e 3 :)

36 CFU secondo anno primo semestre, 24 CFU terzo anno primo semestre. 36 CFU del secondo anno risultano sicuramente pesanti

il primo semestre del secondo anno risulta molto più pesante del secondo semestre

il numero dei corsi tra primo e secondo semestre del primo anno di magistrale (2 e 5) è difficile da gestire

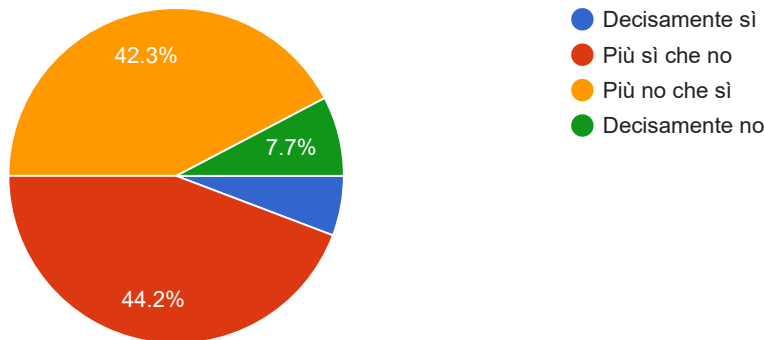
Il primo semestre del secondo anno risulta essere troppo denso

Sposterei un esame da 6 crediti del secondo semestre (primo anno LM) al primo semestre.

Ridurre il carico di didattico nel primo semestre del secondo anno triennale

2. Il carico di studio risulta suddiviso in modo sufficientemente uniforme tra le varie discipline?

52 responses



Eventuali suggerimenti/commenti per il quesito 2

15 responses

Il corso di SIT risulta troppo impegnativo soprattutto per il fatto che è un esame da 6 crediti

Il secondo semestre del secondo e terzo anno sì. Il secondo semestre del primo anno ed il primo semestre del secondo anno no.

A mio avviso nel secondo semestre del primo anno sono presenti corsi molto intensi a cui sono assegnati meno crediti formativi del dovuto (ad esempio Sistemi informativi territoriali e Geomatica ha solo 6 crediti, mentre Pianificazione territoriale ne ha 9 ed in parte affronta tematiche già studiate nel corso della triennale del professor Attili, Analisi ambientale dei sistemi urbani e territoriali, che però è opzionale).

alcune discipline meriterebbero un maggior numero di CFU

Il corso del professor Monti per difesa meriterebbe un incremento di crediti a discapito di Pianificazione

Alcuni insegnamenti valgono più crediti di quanti gliene sono stati assegnati (es: idraulica ambientale e marittima, SIT e geomatica) mentre altri ne dovrebbero valere di meno (pianificazione territoriale).

"Impianti di depurazione delle acque reflue" e "Sistemi informativi territoriali e Geomatica" hanno un carico di studio più elevato rispetto ai crediti assegnati. Per il primo ad esempio si potrebbe prevedere, per l'indirizzo di tutela dell'ambiente, l'aggiunta di un esame da 6 crediti riguardo le acque potabili così da togliere degli argomenti all'esame sopraccitato.

Idraulica ambientale non è da 9 cfu e pianificazione territoriale dovrebbe essere da 6

Eliminare dai programmi dei corsi elementi già trattati in altre materie e fornire più conoscenze relative al futuro mondo del lavoro

Alcuni esami da 6 crediti a volte richiedono più ore di studio di quelli da 9

Ci sono esami troppo impegnativi (vedi fisica 2) rispetto ad altri (vedi geologia, sistemi energetici, materie prime)

Potrebbe essere utile l'inserimento nel piano di studi di ore per l'utilizzo di programmi come matlab a discapito di alcune materie da 9 crediti meno inerenti all'indirizzo di tutela dell'ambiente

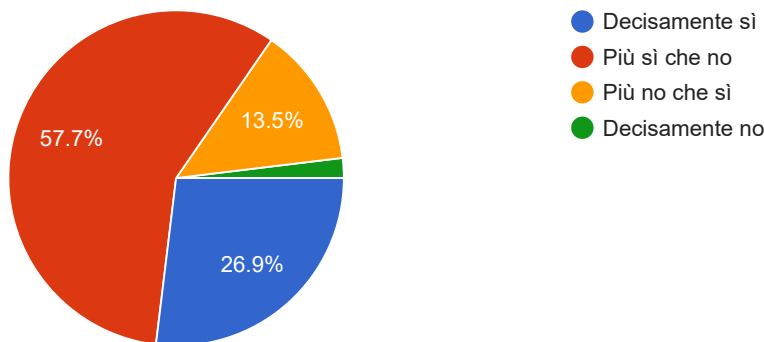
Dipende molto dai professori ovviamente e dal loro approccio alla didattica, ma ci sono esami da 9 crediti per cui lo studio necessario è decisamente superiore, altri per cui i crediti corrispondenti potrebbero essere anche la metà.

la disparità di carico di studio permane tra le materie del primo e del secondo semestre. (esempio: per concludere l'esame di fisica2 in moltissimi impiegano una sessione intera; mentre altri esami, come meccanica dei fluidi (di pari crediti), sono rese più superabili grazie ad una precisa delineazione delle modalità d'esame (si intenda una precisa definizione degli argomenti d'esame) e di un carico di studi effettivamente più "adeguato" ai crediti assegnati).

Il programma di Chimica risulta troppo esteso per un solo esame. Andrebbe aggiunta anche la parte di chimica organica e diviso l'esame in due moduli.

3. La successione degli insegnamenti tra loro propedeutici nei diversi semestri/anni di corso risulta adeguata?

52 responses



Eventuali suggerimenti/commenti per il quesito 3

9 responses

Non ho mai notato un effettiva importanza della propedeuticità obbligatoria

Anche se alcune propedeuticità non sono molto utili (ad esempio fisica 2 per esami come sistemi energetici o materie prime)

Nota molto negativa: perché l'esame opzionale di Marrosu che riguarda la chimica organica cade al secondo semestre del secondo anno? lo credo che non deve essere pensato come esame caratterizzante ma strumento per esami come Bonifica, Trattamento delle acque etc. forse, ad un allievo ing. ambientale servono nozioni di chimica organica sin da subito, quindi perché non introdurre un opzionale in triennale fondamentali di chimica organica?

Impianti trattamento delle acque secondo anno

Materie prime e sistemi energetici non hanno bisogno della propedeuticità di fisica 2

Togliere propedeuticità di fisica 2 a sistemi energetici e materie prime

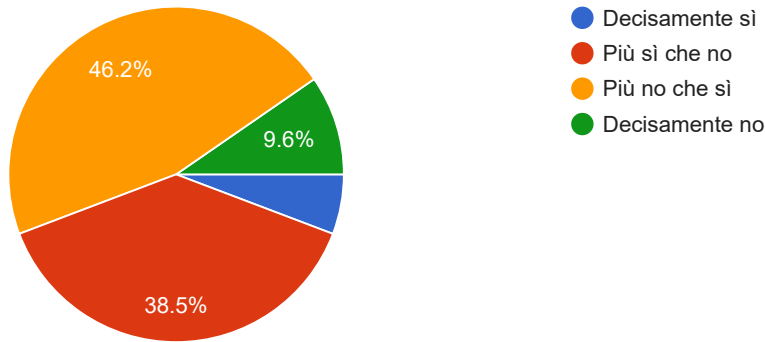
Unico appunto da fare: per sistemi energetici la propedeuticità di fisica2 risulta superflua (sia perché fisica2 non è necessaria per la totalità degli argomenti, sia perché le modalità d'esame di sistemi, non richiedono prerequisiti così approfonditi)

Il corso di costruzioni idrauliche ha un programma molto ampio che tocca argomenti anche relativi ad altri corsi, forse sarebbe meglio spostarlo al secondo anno

L'esame di Economia dell'ambiente contiene alcuni elementi propedeutici al corso di Pianificazione territoriale, per cui suggerirei di anticiparlo al primo semestre.

4. Nelle varie discipline ritiene ripartiti in modo equo gli aspetti di carattere teorico rispetto a quelli di carattere applicativo?

52 responses



Eventuali suggerimenti/commenti per il quesito 4

20 responses

dovrebbero essere maggiormente approfondite le conoscenze dei software tecnici relativi

Andrebbero fatte in generale più lezioni applicative

Purtroppo la gran parte degli insegnamenti affrontano tematiche di teoria e pratica ma sempre a livello teorico. Laboratori, esercitazioni pratiche, piccoli tirocini sono quasi del tutto assenti.

Per 5 anni vediamo solo libri

Ma comunque sarebbe buono evidenziare ancora di più gli aspetti applicativi e pratici.

Così può andar bene, forse l'aggiunta di qualcosa in più a livello applicativo non guasterebbe.

Non sappiamo fare nulla di pratico

In molte delle discipline affrontate non vi è alcun risvolto applicativo

Bonifica: manca il carattere applicativo. Valide le visite guidate. Suggerimento: richiedere all'allievo un progetto finale.
Economia dell'ambiente: troppa economia, e ancora troppo poca economia dell'ambiente.

Dare maggiore spazio a quelli del carattere applicativo (meglio se laboratori o tirocini che valgano nel curriculum)

Troppo pochi quelli di carattere applicativo

gli aspetti applicativi sono trascurati nella maggior parte dei casi

Ritengo importante l'aspetto applicativo ma credo che l'università debba dare priorità all'aspetto teorico

non viene fatto quasi nulla di carattere applicativo che abbia un senso didattico o che possa essere in qualche modo utile per la professione, ormai prossima.

Il carattere teorico è sempre prevalente rispetto a quello pratico che solo in alcune occasioni ci viene presentato e dimostrato

La parte applicativa dei corsi seguiti poche volte permette un confronto con l'esterno o con casi/problematiche reali, restando il più delle volte un'esercitazione fine a se stessa. Gli unici corsi che consentono un approccio di carattere realmente applicativo sono "gestione dei rifiuti solidi" e "progettazione urbana".

A parte qualche esame del terzo anno, manca l'aspetto applicativo: geologia senza vedere una roccia non ha senso, geotecnica senza visitare un cantiere...

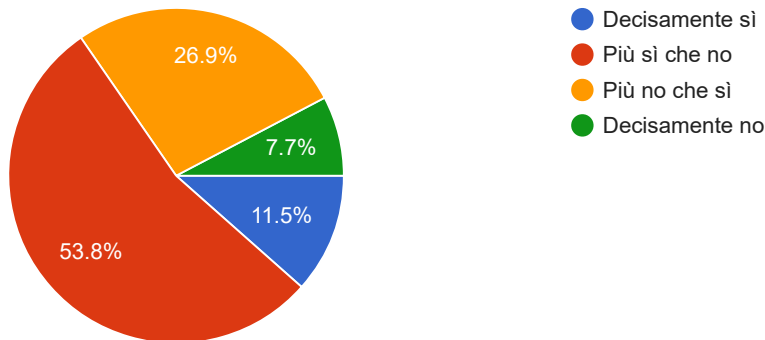
Forse materie come bonifica dei siti contaminati richiederebbero più ore dedicate dedicate alla pratica

Sarebbe bello fare più pratica in problemi reali che ci troveremmo a risolvere nella vita di tutti i giorni alcuni professori lo fanno altri no e accantonare parte delle laboriose nozioni teoriche superflue che una volta finito l'esame poi svaniscono...

Personalmente mi piacerebbe e troverei molto stimolante un approccio più pratico, anche con il supporto di esperienze reali, che purtroppo reputo complessivamente carente.

5. Le strutture didattiche e la logistica in generale sono consoni all'adeguato svolgimento della didattica?

52 responses



Eventuali suggerimenti/commenti per il quesito 5

7 responses

I bagni sono indecenti

Il primo anno a via scarpa è terribile (TERIBBBILE)

Le aule 34 e auletta topografia sono assolutamente inadeguate, la prima per comodità (impossibile usare un pc ad es.), la seconda per dimensione. Nell'ultimo semestre fortunatamente l'auletta è stata poi sostituita dopo nostra richiesta.

l'aula 36, che è spesso utilizzata, ha gran parte delle sedie rotte

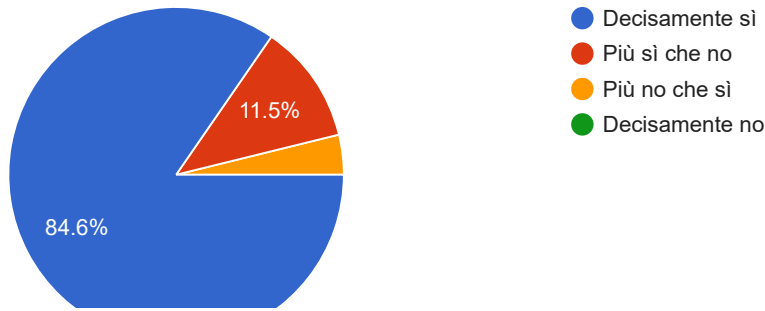
L'aula del corso la 36, sarebbe da rifare completamente. Mi dispiace per la brutalità, ma il fatto di dover fare lezione "sdraiato" è stato uno dei motivi che mi AVEVA fatto pensare di cambiare università per la laurea magistrale.

Soprattutto le aule in via del Castro Laurenziano non sono consone allo svolgimento delle lezioni, in quanto tra i rumori esterni, la mancanza di condizionatori, il mal funzionamento dei microfoni e dell'illuminazione delle lavagne, la lezione è praticamente compromessa. Inoltre gli orari di lezione e gli appelli d'esame non sono posti in maniera da agevolare lo studente, ad esempio le date dei diversi esami dovrebbero essere disposte sempre a più di un giorno di distanza tra loro e gli orari di lezione dovrebbero evitare gli accumuli di ore in poche giornate, ma dovrebbero essere più eque, permettendo agli studenti di seguire le lezioni nelle condizioni giuste.

La mancanza di prese elettriche è un grave difetto nella maggior parte delle aule

6. Sarebbe favorevole a un incremento delle attività integrative extracurricolari (seminari, visite guidate, laboratori, ...)?

52 responses



7. Quali insegnamenti ritiene particolarmente formativi per il suo corso di studi?

31 responses

Idrogeologia applicata, idraulica marittima e Ambientale

Geotecnica, idrogeologia, geofisica

Impianti di trattamento delle acque reflue, costruzioni idrauliche, meccanica dei fluidi ambientali

Ingegneria sanitaria, geotecnica, meccanica dei fluidi, idrologia

Credo che tutti i corsi che abbiamo siano per noi formativi, purtroppo però non avendo ancora capito fino in fondo quale ruolo ricopre l'ingegnere ambientale è difficile stabilire quale insegnamento è da considerarsi "particolarmente formativo". Proprio per questo motivo credo sia necessario una sorta di tirocinio, che possa permetterci di capire cosa si aspetta da noi un possibile futuro datore di lavoro.

Tirocinio obbligatorio

Geotecnica, Costruzioni idrauliche e Geofisica

Geofisica, idraulica ambientale e marittima, idrogeologia (per quanto riguarda il primo anno magistrale).

Impianti di depurazione delle acque, impianti di trattamento dei rifiuti solidi, bonifica dei siti contaminati, meccanica dei fluidi ambientale, studio di impatto ambientale, modelli di previsione dell'inquinamento.

Devo dire tutti, la multidisciplinarietà del percorso di studi la ritengo un punto di forza di Ambiente.

Impianti di trattamento delle acque , bonifica, costruzioni idrauliche

pianificazione territoriale, politiche urbane, progettazione urbana, bonifica dei siti inquinati, climatologia urbana, costruzioni idrauliche, riciclaggio e recupero dei materiali

Geofisica, idraulica marittima ambientale, idrogeologia (per quelli seguiti fino ad ora)

Tutti quelli relativi alla mia laurea Magistrale (quindi della sfera di Idraulica, Geologia e Geotecnica)

Impianti di trattamento dei rifiuti solidi, Impianti di trattamento delle acque e Bonifica e ripristino dei siti contaminati

Topografia

tutte le materie del terzo anno

Geofisica per la difesa del territorio, Idraulica ambientale e Marittima, Idrogeologia e Costruzioni Idrauliche (se fosse resa una materia più interessante dal Professore) e tutti gli insegnamenti del secondo anno

Progettazione urbana e ambientale, geomatica, tecnologie energetiche sostenibili, gestione dei rifiuti solidi

Progettazione Urbana, valutazione delle risorse

Area di sanitaria e area di idraulica

Materie di base, idrologia, gis, ingegneria sanitaria

IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI , GEOMATICA , GEOFISICA , COSTRUZIONI IDRAULICHE

Le discipline del terzo anno ad eccezione di materie prime, che ovviamente sono quelle che " finalmente " preparano direttamente lo studente al mondo dell' ingegneria

calcolo numerico, probabilità e statistica, positioning

idraulica ambientale, geofisica, costruzioni idrauliche, protezione dei litorali

Idraulica ambientale e marittima, Sistemi informativi territoriali e geomatica, Geofisica per la difesa del suolo.

Impianti di trattamento acque, Impianti di trattamento rifiuti solidi, SIT, Meccanica dei fluidi ambientale

Relativamente al percorso di studi di laurea magistrale ed avendo particolare interesse all'ambito idraulico ritengo siano particolarmente formativi i seguenti corsi seguiti e da seguire: Costruzioni idrauliche per l'ambiente e la difesa del suolo, Idraulica ambientale e marittima, Idrogeologia applicata, Protezione idraulica del territorio e dei litorali e Tecnica delle costruzioni.

Chimica, geologia, meccanica dei fluidi

SIT, Meccanica delle rocce, geofisica per la difesa del suolo, protezione idraulica del territorio e dei litorali, costruzioni idrauliche

8. Quali tematiche ritiene carenti o mancanti nel suo corso di studi?

33 responses

Chimica organica (2)

Sismica

Nozioni pratiche del mondo del lavoro e in particolare nell'amministrazione pubblica

Chimica organica, corso su autocad

Economia

Ci sono poche materie di indirizzo

Nel corso di studi in sè non individuo particolari carenze (per ora), forse avrei preferito avere una base più solida di geotecnica alla triennale (più corsi o più approfonditi).

Mancanza di un corso appropriato per la programmazione in matlab e approfondimento nell'uso di Excel che sono molto richiesti in ambito lavorativo.

Programmazione, cad

Sarebbe utile saper usare alla perfezione il computer, con i vari programmi annessi, ad esempio: excel, programmi di programmazione vera e propria e per finire AutoCAD, del tutto assente nel nostro percorso di studi.

Chimica organica, microbiologia le ritengo essere uno strumento di base per un ingegnere ambientale indirizzo tutela. Purtroppo la mancanza è secondo me una gran debolezza.

Progettazione tecnica, autocad, esami di composizione dei materiali

Forse qualcosa relativa alla normativa o al diritto vigente che potrebbe essere utile in campo lavorativo

tutto ciò che riguarda il calcolo strutturale, l'aspetto energetico e la conoscenza dei materiali da costruzione

Una parte di economia e informatica

Un corso di chimica più approfondito, che andrebbe però svolto nel corso triennale

Basi di chimica organica

Per quanto riguarda i miei interessi vorrei poter trovare un corso riguardante l'ingegneria del suono e la sua applicabilità nelle tematiche ambientali

Gestione della risorsa idrica, difesa del suolo, geofisica

Fisica tecnica, laboratorio cad

Apprendimento di un linguaggio di programmazione

Ecologia affrontata con troppa superficialità. Energia pulita e rinnovabile a mala pena nominata.

Utilizzo di programmi come autocad e matlab

Energie rinnovabili, cambiamenti climatici

Recupero e riciclo dei materiali

Forse è normale per una laurea triennale, però mi sarebbe piaciuto un maggiore contatto con la realtà operativa e lavorativa, andando oltre il libro di testo. Scuramente una mia mancanza, però credo che tanta teoria viene spesso dimenticata e un approccio più diretto avrebbe la possibilità di formare meglio lo studente.

elementi di programmazione, un corso per l'utilizzo di excel

si parla poco dei problemi ambientali attuali

Analisi spettrale.

Non tematiche, quanto l'applicazione a casi reali è carente.

/

Legislazione ambientale

9. Quali sono le principali ragioni di una ridotta chiarezza espositiva dei docenti?

22 responses

Inadeguatezza nel linguaggio e nell'italiano.

programmi di studio non aggiornati e fermi agli anni 80

Incompetenza per alcuni, mancanza di tempo per altri

Svogliatezza

troppi argomenti in poco tempo

Lettura unidirezionale delle slides

Scarsa motivazione da parte del docente; provenienza del docente da altre facoltà.

Mancanza di interesse nella formazione didattica degli studenti, soprattutto nello stimolo da parte dei docenti sulla materia insegnata. Inoltre nella maggior parte dei corsi il docente cerca di spiegare più argomenti possibile, quindi essi vengono trattati in modo sbrigativo, invece di essere approfonditi come si deve.

Inesperienza per i più giovani

Dipende dal modulo. In alcuni esami la non chiarezza è probabilmente legate alla difficoltà dello studente nel comprendere la materia, in altre situazioni è legata all'incapacità/non voglia di appassionare/spiegare.

La necessità di dover finire il programma di studio e non fornire adeguate conoscenze

l'uso esclusivo delle slides durante la spiegazione

Non credo ci siano professori poco chiari ma che alcuni non riescano a rendere interessante il corso. Per questo gli studenti si distraggono e i concetti risultano poco chiari

incompetenza della quasi totalità dei docenti

E' un problema che risiede nel riuscire a rendere interessanti gli argomenti trattati: leggere delle slide, ovviamente schematiche, senza argomentare o fare degli esempi reali è inutile oltre che noioso. Sembra che ci sia poco interesse da parte del professore nell'insegnare.

Sapere le cose e saperle spiegare sono due mondi differenti

Reputo che la ragione principale sia che alcuni professori risultino stanchi e svogliati, di nuovo mi scuso per la sincerità, addirittura osservo come nel corso di Geotecnica sembra far parte di una precisa volontà quella di creare confusione. Forse in questo modo lo studente saprà meglio approcciare le difficoltà, (cosa successa nello studio della stessa materia), risulta però comunque offensivo e caotico un atteggiamento simile.

esempi:

chimica: utilizzo di slides per la spiegazione di fenomeni che richiederebbero un assorbimento più graduale e interattivo
calcolo numerico: totale assenza di interazione con gli studenti, assenza della ricerca di un riscontro, mancato interesse nella conferma della comprensione degli argomenti.

sistemi energetici: utilizzo di slides per le lezioni di teoria e, purtroppo, nessuna elaborazione orale di queste.

L'uso delle slide a volte è un po' dispersivo.

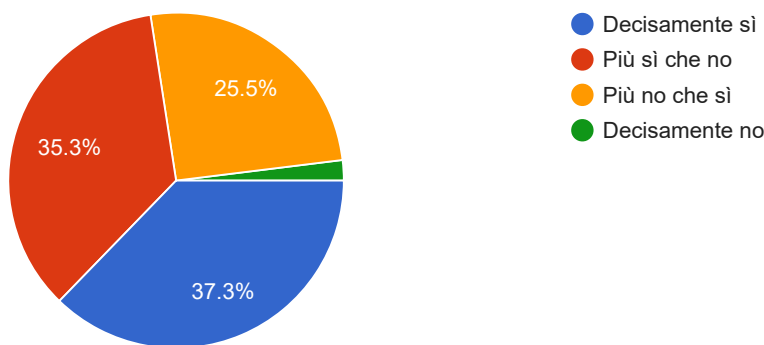
Una principale ragione potrebbe consistere nel considerare come scontati alcuni concetti che invece per lo studente risultano completamente nuovi (con particolare riferimento ad insegnamenti della triennale dato che nel mio corso di studi attuale i concetti cui faccio riferimento sono stati ormai compresi e assimilati)

Problemi di acustica e visione nelle aule, slide delle lezioni poco adeguate e chiare.

Scarsa propensione alla didattica da parte dei docenti in questione

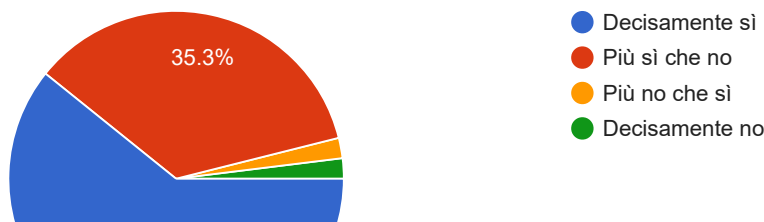
10. Sarebbe favorevole ad un'eventuale erogazione del corso di laurea magistrale in lingua inglese?

51 responses



11. Sarebbe favorevole a un'eventuale organizzazione della didattica del corso di laurea magistrale che preveda la mobilità internazionale degli studenti?

51 responses



12. Altri suggerimenti ritenuti utili ai fini del miglioramento della didattica

17 responses

i crediti liberi (in particolare alla magistrale) dovrebbero poter essere coperti anche con attività extracurricolari come laboratori o seminari

Il corso di bonifica dei siti inquinanti non viene trattato adeguatamente, a mio avviso risulta indispensabile un corso su autocad, inoltre manca qualcosa per indirizzare gli studenti nel mondo del lavoro

Sarebbe utile fornire agli studenti corsi integrativi per esempio di autocad, ma anche di altri elementi affini ed utili ai corsi.

Stimolare il più possibile l'interesse dello studente attraverso applicazioni interessanti e innovative e cercare il più possibile la partecipazione durante il corso, ampliando la comunicazione docente/studente.

Omologare le tesi triennali in termini di carico di studio e di impegni. Aumentare la praticità dei corsi e le applicazioni.

I corsi che non sono strettamente legati alla specifica magistrale dovrebbero essere opzionali o comunque aver un minor peso in termini di CFU

eliminare le esercitazioni con excel, assolutamente non utili all'apprendimento delle materie

Sarebbe utile che i professori consultassero un calendario unico per fissare le date d'esame così da evitare la sovrapposizione di esami a volte appartenenti allo stesso semestre dello stesso anno.

Rivedere la ripartizione degli esami tra i diversi indirizzi

Purtroppo alcuni professori non adeguati all'insegnamento, a volte maleducati

Svolgere maggiore pratica

Ritengo fondamentale far capire ad alcuni professori che tutte le definizioni o formule matematiche una volta terminato l'esame svaniscono e non rimane nulla dentro, un esame di laurea magistrale non può giudicarti sulla conoscenza di formulari o dimostrazioni matematiche "a memoria" visto che nella vita di tutti i giorni poi è possibile consultare questi testi, perciò alcuni dovrebbero capire che quello che conta per davvero sono i concetti e insegnare a far ragionare i ragazzi, insegnargli a risolvere i problemi veri della vita di tutti i giorni applicati nella loro disciplina ovviamente, quello che mi porto dentro è la capacità di ragionare e la capacità di trovare o creare strumenti per risolvere i problemi, non ricordo di certo le dimostrazioni di meccanica dei fluidi o le formule di trattamento delle acque e come me anche tutti i miei colleghi naturalmente....Ma ricordo bene i concetti acquisiti, quelli li ricordo bene e me li porterò sempre dentro. Togliete parte di quelle sovrastrutture per complicare le spiegazioni e renderle rigorose, un giorno un grande professore e anche una grande professoressa (applica questo principio) senza fare nomi disse: "L'unico modo per imparare bene un concetto è spiegarlo in modo semplice" mai frase è più vera ed è quello che dovrebbe capire parte del corpo docenti, si parte dalle fondamenta per poi tirare su colonne solai ecc non si può pretendere di partire dal tetto.

Un altro aspetto è il fatto di non tenere in considerazione le lodi nel punteggio finale, non lo trovo corretto, chi ha preso 31 ha avuto un riconoscimento in più degli altri ed è stato secondo il docente migliore nel profitto finale e questo merito non gli viene riconosciuto. Poi le lodi di certo non le regalano perciò sarebbe bello poterle integrare nel voto finale di laurea visto che la tesi non sono molti punti(6).

Una nota conclusiva, visto il mio questionario piuttosto negativo. Vorrei fare presente all'interno del questionario e segnalare l'apprezzamento e la stima per i tanti professori che ci mettono passione, attenzione e disponibilità.

eliminazione della tesi triennale

/

Nel corso "Rappresentazione con elementi di CAD e GIS" andrebbero annotate sulle slide almeno alcune delle più frequenti problematiche del software con relative soluzioni, visto che sono molto frequenti e compromettono lo svolgimento dei compiti assegnati.

Cercare di limitare l'utilizzo di slides